

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
**Dottor Davide NICCO**

**INTERROGAZIONE n. 60**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno  
**a risposta orale in Aula**

**OGGETTO: Alta velocità verso Roma: Torino ed il Piemonte sono sempre più marginali**

**Premesso che**

- Tutti ricordiamo lo slogan **“metropolitana d'Italia”** con cui Trenitalia evocava la connessione ad alta velocità tra le principali città del Paese, da Torino a Napoli, passando per Roma
- L'A/V tra Torino-Napoli è progettata per velocità non superiori a 350 Km/h, fatto salvo per la tratta Firenze-Roma limitata a 250 Km/h, ed oggi la velocità massima risulta limitata a 300 km/h
- L'investimento complessivo per l'infrastruttura è stato di circa € 45 miliardi

**Rilevato che**

- A dispetto del citato slogan **“metropolitana d'Italia”**, se confrontiamo l'orario invernale del 2017/2018 con quello attuale per la **tratta Torino-Roma a/r** salta all'occhio una **evidentissima e progressiva marginalizzazione** della prima capitale d'Italia sia in termini di percorrenza sia di servizi offerti
- Nel 2018 i **collegamenti tra Torino e Roma erano 19 di cui 6 realizzati con treni “fast”** (fermate solo a Milano e Bologna) che coprivano la distanza in **3 ore e 55 minuti** (fino a qualche anno prima la tratta era coperta in 3 ore e 50 minuti)
- I treni ordinari coprivano la stessa distanza **4 ore e 20/25 minuti**
- Se analizziamo l'orario attualmente in vigore scopriamo che i collegamenti tra Torino e Roma **sono diventati 17**, i treni **“fast” sono ridotti a 4** e i tempi di percorrenza sono passati a **4 ore e 10 minuti**

- Analogo discorso tra Roma e Torino: i **17 collegamenti del 2017 oggi sono 15** ed i treni “fast” sono passati **da 6 a 3**
- **I tempi di percorrenza raggiungono punte di 4 ore e 55 minuti** (FR 9508 Roma – Torino) che si avvicinano sempre più ai tempi macinati dai vecchi Intercity seppur i prezzi siano quelli – addirittura aumentati - dell’alta velocità

#### Considerato che

- Le ragioni tecniche, dal nodo di Milano all’utilizzo dei binari anche con mezzi con velocità diverse, sono note
- Tuttavia l’infrastruttura non appare ad un grado di saturazione tale da giustificare una così pesante riduzione dei tempi di collegamento tra le due capitali d’Italia
- La sensazione che si sta consolidando nei pendolari e nei viaggiatori abituali, in particolare tra la clientela che si muove per ragioni di lavoro, è che stiamo assistendo inermi ad una progressiva marginalizzazione di Torino, e quindi di tutto il Piemonte, rispetto a Milano, Bologna e Firenze ed alle loro aree regionali
- Tutto ciò accade mentre i prezzi sono in costante rivisitazione verso l’alto
- E’ di febbraio 2024 la notizia che i “carnet FR 10 corse A/V” tra Torino e Milano sono aumentati da € 99 ad € 139 (+40%)

#### Altresì considerato che

- Proprio in questi giorni il Presidente Cirio ha presentato uno studio denominato “**Attrazione Piemonte. Gli indicatori dell’attrattività regionale secondo The European House – Ambrosetti**” che indica il Piemonte come regione strategica per capacità di attrarre investimenti
- Nel capitolo dedicato alle “infrastrutture, reti e connettività” emerge una regione a forte dotazione infrastrutturale: **3° in Italia per densità della rete ferroviaria e 4° per densità della rete stradale**
- I dati raccolti dal prestigioso Forum Ambrosetti sono sicuramente interessanti seppur, ad avviso dell’istante, sarebbe opportuno metterli in relazione con quanto riferito a proposito della sopra documentata **marginalizzazione di Torino, e quindi del Piemonte, sul fronte del**

trasporto ferroviario A/V, di cui pagano le spese in particolare i viaggiatori per ragioni di lavoro

- Gli stessi viaggiatori che risultano altrettanto penalizzati rispetto ad altre regioni come Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, se solo provassimo ad analizzare i collegamenti aerei sul nostro scalo regionale

**Infine considerato che**

- Pur consapevole dei limiti di competenza della Regione, ma altrettanto conscio che il Presidente Cirio tra le materie richieste allo Stato nel luglio scorso in autonomia esclusiva ha inserito anche le “grandi reti di trasporto, le infrastrutture ferroviarie, gli aeroporti civili”, ritengo necessario che i piemontesi possano conoscere la posizione della Giunta Regionale sul tema della sempre più evidente marginalizzazione di Torino e del Piemonte rispetto ai collegamenti alta velocità con Roma
- Mi auguro che la regione Piemonte si faccia carico del problema e **convochi un tavolo urgente con Trenitalia al fine di chiarire cause e possibili soluzioni**

\*\*\*

**Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere**

**INTERROGA**

**la Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere**

- se la Giunta è a conoscenza della progressiva marginalizzazione di Torino e del Piemonte rispetto ai collegamenti A/V con Roma
- se intenda agire per chiarire le cause e le eventuali soluzioni per esempio convocando un tavolo specifico con i vertici di Trenitalia

Torino, 7 ottobre 2024

**Alberto Avetta**